Gestione Eredi

Manuale operativo

A cura di Claudio Rocchi

Indice

GUIDA UTENTE **3**

SINTESI NORMATIVA 3
MODALITÀ OPERATIVE DI GESTIONE 4
Il trattamento fiscale dei redditi di lavoro dipendente diversi dal TFR e dall'indennità sostitutiva del preavviso. . 4
Il TFR e l'indennità sostitutiva del preavviso. *5*
Gli adempimenti del datore di lavoro. *5*
ADEMPIMENTI ANNUALI DEL DATORE DI LAVORO 7
IL PROGRAMMA PAGHE 8
GESTIONE TABELLE 10
GEST. ANAGRAFICA DIPENDENTE DECEDUTO 11
INPUT CEDOLINO 13
Stampa Cedolino *13*
Gestione Pagamenti *13*
PREPARAZIONE CUD – GESTIONE COMPLETA CUD 14

Gestione Eredi

Guida Utente Sintesi Normativa

(In collaborazione con la Direzione Prodotti - Analisi Normativa Area Paghe
autore: Andrea Barone)

Nel rapporto di lavoro non si succede in qualità di erede. Pertanto, la morte del lavoratore comporta l'estinzione del rapporto di lavoro e non la sostituzione del lavoratore defunto con il suo successore. Infatti, il rapporto di lavoro è caratterizzato da un "vincolo fiduciario" esistente tra il datore di lavoro e il lavoratore.

La successione nei diritti del lavoratore defunto.
Per quanto riguarda la successione nei diritti del lavoratore defunto, la retribuzione relativa all'ultimo periodo di paga, i ratei degli elementi ultramensili (tredicesima, quattordicesima mensilità, ecc.) e l'eventuale indennità sostitutiva delle ferie o di altri riposi (esempio: permessi) non goduti, in quanto diritti propri del defunto, devono essere corrisposti agli eredi secondo le norme sulle successioni contenute nel Codice Civile.

L'indennità in caso di morte.
In luogo del diritto al trattamento di fine rapporto e all'indennità sostitutiva del preavviso in caso di cessazione del rapporto a seguito di morte del lavoratore, ai superstiti del lavoratore spetta un'indennità di pari ammontare (art. 2122 Codice Civile). Tali somme non entrano nell'asse ereditario e non sono pertanto attribuite a titolo successorio, bensì sono percepite dai soggetti di seguito elencati: il coniuge, i figli e, se viventi a carico del lavoratore, i parenti entro il 3° grado e gli affini entro il 2° grado[1]. In caso di disaccordo tra gli aventi diritto, la ripartizione delle somme deve farsi secondo il bisogno di ciascuno. In mancanza delle persone elencate e di disposizioni testamentarie, le somme sono attribuite secondo le norme della successione legittima.
È nullo ogni patto anteriore alla morte del prestatore di lavoro circa l'attribuzione e la ripartizione delle indennità.

[1] **Parentela**: è il vincolo tra le persone che discendono da uno stesso stipite (esempi: padre-figlio -> parenti in linea retta di I grado; nonno-nipote -> parenti in linea retta di II grado; fratelli -> parenti in linea collaterale di II grado; bisnonno-nipote: parenti in linea retta di III grado).
Affinità: è il vincolo tra un coniuge e i parenti dell'altro coniuge. Nella linea e nel grado in cui taluno è parente d'uno dei coniugi, egli è affine dell'altro coniuge (esempio: coniuge-suocero/suocera -> affini in linea retta di I grado; cognati -> affini in linea collaterale di II grado).

Il trattamento fiscale dei redditi di lavoro dipendente diversi dal TFR e dall'indennità sostitutiva del preavviso.

Il trattamento fiscale delle somme e dei valori corrisposti agli eredi dei contribuenti deceduti è disciplinato **dall'art. 7 comma 3 del TUIR**: "In caso di morte dell'avente diritto i redditi che secondo le disposizioni relative alla categoria di appartenenza sono imputabili al periodo di imposta in cui sono percepiti, determinati a norma delle disposizioni stesse, sono tassati separatamente a norma degli articoli 17 e 18, salvo quanto il disposto del comma 3 dell'art. 16, anche se non rientrano tra i redditi indicati nello stesso art. 16, nei confronti degli eredi e dei legatari che li hanno percepiti".
L'art. 17 comma 5 prevede che la quota dell'imposta sulle successioni proporzionale al credito indicato nella relativa dichiarazione è ammessa in deduzione dall'ammontare imponibile del TFR.
L'art. 18 comma 2 ribadisce che occorre procedere alla tassazione separata nei confronti degli eredi e dei legatari. L'imposta dovuta da ciascuno di essi è determinata applicando all'ammontare percepito, diminuito della quota dell'imposta sulle successioni […], l'aliquota corrispondente alla metà del suo reddito complessivo netto nel biennio anteriore all'anno in cui si è aperta la successione. Se in uno dei due anni anteriori non vi è stato reddito imponibile si applica l'aliquota corrispondente alla metà del reddito complessivo dell'altro anno; se non vi è stato reddito imponibile in alcuno dei due anni si applica l'aliquota stabilita per il primo scaglione di reddito.

Da ciò deriva che:

⇒ i redditi corrisposti agli eredi e legatari **sono tassati separatamente**;

⇒ l'imposta dovuta dagli eredi e legatari è determinata applicando all'ammontare percepito l'aliquota corrispondente alla metà del suo reddito complessivo netto nel biennio anteriore all'anno in cui si è aperta la successione. Se in uno dei due anni anteriori non vi è stato reddito imponibile si applica l'aliquota corrispondente alla metà del reddito complessivo netto dell'altro anno. Se non vi è stato reddito imponibile in alcuno dei due anni si applica l'aliquota stabilita per il primo scaglione di reddito;

> **Attenzione**. Poiché il sostituto d'imposta può non conoscere e quindi tener conto dei redditi percepiti dagli eredi nei due anni precedenti, questi deve applicare l'aliquota relativa al primo scaglione di reddito che, a decorrere dall'anno 2003, è pari al 23 per cento.

⇒ Gli emolumenti arretrati per prestazioni di lavoro dipendente percepiti entro il 31 dicembre 2004 continueranno ad essere assoggettati a tassazione con le aliquote applicabili per il periodo d'imposta 2002, anche se corrisposti agli eredi degli aventi diritto (circolare MF n. 15/E del 5/3/2003).

⇒ Non è dovuta l'addizionale regionale all'IRPEF in quanto le somme soggette a tassazione separata non rientrano nella fattispecie dei redditi imponibili **(circ. 3/E del 9/1/1998)**. Analogo ragionamento vale per l'addizionale comunale all'IRPEF.

⇒ Sulle somme corrisposte agli eredi/legatari non risulta applicabile l'art. 10-bis TUIR (la nuova deduzione per assicurare la progressività dell'imposizione, applicabile dal 2003).

Esempio: il lavoratore è deceduto il 7 marzo 2001. L'azienda, generalmente, paga lo stipendio il 10 del mese successivo.

- Sulle **somme imputate in capo al deceduto** (somme messe a disposizione del lavoratore prima del decesso, anche se materialmente non riscosse) e per le quali il sostituto ha provveduto a trattenere e versare le relative ritenute d'acconto (nell'esempio: fino alla mensilità di gennaio 2001, pagata il 10 febbraio successivo) **è necessario effettuare il conguaglio, trattenendo, altresì, le addizionali regionale e comunale all'IRPEF.** Pertanto, il

sostituto d'imposta provvederà a trattenere le rate residue di addizionale relative all'anno d'imposta 2000 e le addizionali risultanti dalle operazioni di conguaglio relative all'anno d'imposta 2001. **Le detrazioni devono essere attribuite fino alla data del 7 marzo 2001** (**data del decesso**);

- La retribuzione di febbraio 2001 (erogata il 10/3/2001, e, quindi, dopo il decesso del lavoratore) e quella relativa ai primi 7 giorni del mese di marzo 2001, nonché i ratei di 13.ma, 14.ma, ferie e permessi non goduti e le somme arretrate maturate successivamente al decesso, sono tassate separatamente, con le modalità precedentemente descritte.

Tali somme devono essere liquidate secondo le norme sulla successione.

Il TFR e l'indennità sostitutiva del preavviso.

L'**art. 2122 c.c.** prevede che, nel caso di decesso del lavoratore dipendente, i beneficiari dell'importo maturato come TFR ed indennità sostitutiva del preavviso sono:

1) **il coniuge;**
2) **i figli;**
3) **i parenti entro il 3° grado e gli affini entro il 2° grado, solo se vivevano a carico del dipendente.**

In merito alla ripartizione delle indennità di cui sopra si procede:

a) con ripartizione in base ad accordo tra gli aventi diritto;
b) in mancanza di accordo, secondo il bisogno di ciascuno che dovrà essere stabilito dal giudice e non dal datore di lavoro.

Il coniuge ed i figli del lavoratore defunto non possono comunque essere esclusi dal riparto dell'indennità neppure quando le loro condizioni economiche risultino migliori di quelle degli altri aventi diritto.

In mancanza dei beneficiari sopra indicati (coniuge, figli, ecc.), il lavoratore potrebbe aver disposto delle indennità per testamento e, solo in mancanza di disposizioni testamentarie, la ripartizione delle indennità predette dovrà farsi secondo le norme sulla successione legittima.

L'anticipazione del TFR corrisposta al lavoratore in vita è detraibile dalle indennità di cui all'art. 2120 codice civile.

Gli adempimenti del datore di lavoro.

Il datore di lavoro, prima di procedere alla liquidazione delle somme, deve farsi rilasciare dagli interessati i seguenti documenti (inviando eventualmente una raccomandata A.R. ad un congiunto del defunto o meglio ancora all'indirizzo del medesimo):

- l'atto di morte del prestatore di lavoro;
- per la liquidazione del TFR e dell'indennità sostitutiva del preavviso: **l'atto notorio** da cui risulta l'esistenza del coniuge superstite, con le relative quote di spettanza e le precise generalità, dei figli, nonché, solamente se viventi a carico del defunto, dei parenti entro il 3° grado e degli affini entro il 2° (con inderogabile attestazione che, al di fuori dei nominati, nessun altro parente entro il 3° grado e/o affine entro il 2° viveva a carico del defunto); l'atto notorio da cui risulta l'esistenza o meno di una volontà testamentaria con dichiarazione delle quote di spettanza;
- per le altre somme: l'atto notorio nel quale sono indicati gli eredi legittimi del defunto e le loro quote di spettanza;
- lo stato di famiglia intestato a nome del defunto;
- nel caso in cui fra gli aventi diritto ci siano dei minori, l'autorizzazione del Giudice Tutelare alla liquidazione delle somme;

oltre al codice fiscale, dati anagrafici e residenza di ciascun erede.

Soltanto dopo aver ricevuto le predette comunicazioni, il datore di lavoro può procedere al pagamento delle somme. Pertanto, il sostituto:

- predisporrà opportunamente la busta paga ed il prospetto del TFR;

- preparerà gli assegni non trasferibili intestati ad ognuno degli aventi diritto per la propria quota. Per i minori l'assegno andrà intestato alla persona designata dal Giudice Tutelare, **oppure** potrà disporre il pagamento facendosi rilasciare una ricevuta di ritiro e una dichiarazione sottoscritta da tutti gli effettivi aventi diritto attestante la volontà di ripartire gli importi secondo loro autonomi accordi.

Se il datore di lavoro consegna gli assegni solo ad una persona, questa deve dimostrare di essere in possesso di procura speciale all'incasso rilasciata da tutti i creditori.

Gestione Eredi

Guida Utente

Adempimenti annuali del datore di lavoro

I. Il modello CUD

Il datore di lavoro è tenuto ad elaborare la certificazione unica dei redditi di lavoro dipendente, mod. CUD, sia per quanto concerne i redditi corrisposti al lavoratore deceduto che per quanto erogato ad ognuno dei suoi eredi.

Il modello CUD relativo ai redditi corrisposti al deceduto deve essere a lui intestato e non presenta alcuna particolarità.

I modelli CUD relativi ai redditi corrisposti agli eredi del lavoratore, invece, devono essere compilati in questo modo (istruzioni CUD/2003):

Parte fiscale:

- Nella parte A devono essere indicati i dati anagrafici dell'erede;
- L'importo dei redditi erogati all'erede deve essere indicato al punto 1 o al punto 2 della parte B, a seconda del tipo di reddito corrisposto;
- Nelle annotazioni devono essere indicati il codice fiscale ed i dati anagrafici del deceduto, deve essere specificato che trattasi di redditi per i quali l'erede non ha l'obbligo di presentare la dichiarazione e, per quanto concerne la sezione 'Indennità di fine rapporto e altre indennità', se trattasi di indennità ovvero di erogazioni di indennità ai sensi dell'articolo 2122 del codice civile o delle leggi speciali corrispondenti;
- Nel punto 66 deve essere indicata la percentuale spettante all'avente diritto o erede al quale è consegnata la certificazione, mentre gli altri punti della sezione devono essere compilati con riferimento all'indennità così come complessivamente maturata in capo al deceduto.

Parte previdenziale:

Non deve essere compilata, in quanto tutti i dati devono essere indicati nel mod. CUD del titolare della posizione assicurativa (lavoratore deceduto).

II. Il modello 770 Semplificato

I dati relativi alle somme corrisposte al deceduto ed agli eredi vengono dichiarati utilizzando la sezione 'Comunicazioni dati certificazioni lavoro dipendente, assimilati ed assistenza fiscale'.

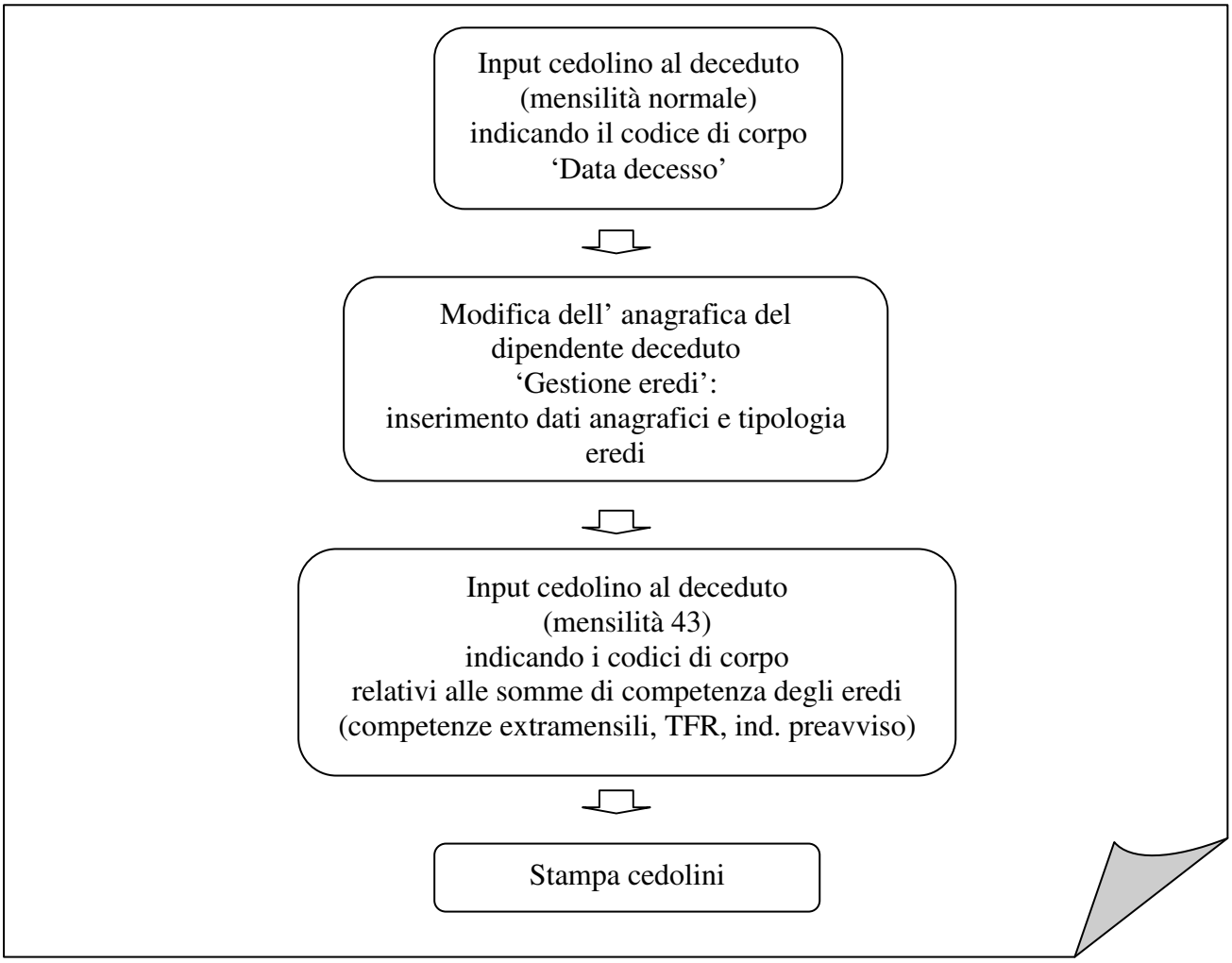
Deve essere compilato un 'progressivo di comunicazione' per ognuno dei percipienti specificando, oltre ai dati già indicati nei modelli CUD, in particolare:

- Nella comunicazione intestata a ciascun erede il codice fiscale del dipendente deceduto (punto 125). Non devono essere compilati i punti da 67 a 124 nonché i punti 126 e 127.
- Nella comunicazione intestata al dipendente decedutoil sostituto è tenuto a compilare i punti da 67 a 124 ed i punti 126 e 127, avendo cura di compilare per ogni avente diritto od erede un rigo contenente il relativo codice fiscale e la percentuale di quota spettante.

Gestione Eredi

Guida Utente — Il programma paghe

Il programma cona la 4.00.00 è stato predisposto per gestire gli adempimenti elencati nei paragrafi precedenti.
Nella tabella seguente è illustrato il flusso di lavoro da seguire per elaborare correttamente i cedolini paga:



Nel primo cedolino emesso in capo al lavoratore deceduto, creato utilizzando la mensilità normale del mese in elaborazione (da 1 a 12), occorrerà inserire i dati di testata (poichè nella mensilità 43 non verranno più richiesti) e indicare il codice di corpo speciale 'Data decesso' che causerà:

1. Il calcolo del conguaglio fiscale e sociale;
2. La trattenuta delle residue rate dovute a titolo di addizionali all'IRPEF dell'anno precedente;
3. Il calcolo e la trattenuta delle addizionali all'IRPEF dell'anno in corso;
4. La variazione del test 'Posizione dipendente' nell'anagrafica del soggetto deceduto a 'E' estinto.

In questo foglio paga, se lo si desidera, è possibile indicare anche le retribuzioni maturate dal lavoratore nel mese in corso alla data del decesso; tali somme possono in alternativa essere imputate agli eredi unitamente alle altre retribuzioni già maturate ma non ancora riscosse dal deceduto prima dell'evento (sulla corretta imputazione di queste somme i pareri sono discordi).

Il secondo foglio paga, emesso sempre in capo al lavoratore deceduto dopo l'indicazione nella sua anagrafica dei dati identificativi degli eredi, deve essere imputato utilizzando il codice mensilità riservato **43-Mensilità per tassazione eredi**.

Se al momento dell'emissione di questo secondo foglio paga non si conoscono gli estremi degli eredi è comunque possibile caricare questo cedolino anche se in anagrafica del dipendente deceduto non sono stati inserite queste informazioni; in questo caso la mensilità 43 sarà stampata in capo al lavoratore deceduto e sarà cura degli organi competenti provvedere alla ripartizione delle spettanze.

In questo cedolino dovranno essere indicati tutti i codici di corpo relativi ad importi di competenza degli eredi, quali ad esempio ratei di mensilità aggiuntiva, permessi riduzione orario non fruiti, ferie non godute nonché trattamento di fine rapporto ed indennità mancato preavviso per decesso.

L'inserimento degli estremi degli eredi è possibile anche successivamente al caricamento della mensilità 43 a condizione che non sia stata eseguita la relativa stampa in definitiva, in questo caso il programma, utilizzando i dati indicati nella 'Gestione eredi' dell'anagrafica dipendente deceduto, creerà una stampa cedolino per ogni soggetto ripartendo le competenze in base alla percentuale di partecipazione all'asse ereditario.
Eseguendo la stampa dei fogli paga si otterrà così:

1. Un foglio paga intestato al defunto comprensivo di conguaglio fiscale e sociale;
2. Un foglio paga per ognuno degli eredi sempre intestato al defunto ma nel quale saranno indicati i dati identificativi dell'erede, la sua percentuale di partecipazione all'asse ereditario e conseguentemente il netto ad egli spettante.

L'elaborazione e la stampa dei modelli annuali è completamente automatica.

Nelle pagine seguenti si illustrano le tabelle necessarie alla gestione nonché un esempio operativo.

Creazione del codice di corpo 'Data decesso':

```
==========================================================================================
03/11/03                    Codice di corpo :  DATA DECESSO          Cod. ==> 335
==========================================================================================

Note         : automatico                   Cod. INPS    :
Tipo Calcolo :  90 - Decesso dipendente     Esen. Trasf. :   -
Tipo Riga    : Competenza                   Tipo stampa  :Stampa

+-----------------------------+-------------------------+-------------------------+
!   Modalita` di trattamento  !  Dipendente paga oraria !  Dipendente paga mensile!
! Tipo  input                 ! Forfait                 ! Forfait                 !
! Tipo /cod. cost. ore giorni ! 0 - Da tastiera         ! 0 - Da tastiera         !
! Tipo /cod. dato base  A     ! 0 - Da tastiera         ! 0 - Da tastiera         !
! Molt./Divisore dato base  A ! 00 -                    ! 00 -                    !
! Tipo - Codice maggiorazione ! No                      ! No                      !
! Percentuale di maggiorazione ! +  0,00 %              ! +  0,00 %               !
! Tipo /cod. dato base  B     ! 0 - Da tastiera         ! 0 - Da tastiera         !
! Molt./Divisore dato base  B ! 00 -                    ! 00 -                    !
! Costanti generali Lire      ! Cost. 1           0,00  ! Cost. 2           0,00  !
! Costanti generali Euro      ! Cost. 1       0,00000   ! Cost. 2       0,00000   !
+-----------------------------+---------+---------------+-------------------------+
!          Imponibili  sociale          !          Imponibili  fiscali             !
!IMPONIBILE FAP          :        0,00  ! Imponibile fiscale  01   :      0,00    !
!IMPONIBILE SSN          :        0,00  ! Imponibile fiscale  02   :      0,00    !
!non utilizzato          :        0,00  ! Imponibile fiscale  03   :      0,00    !
!IMP.PREVIND.            :        0,00  ! Imp. fiscale anni prec.  :      0,00    !
!IMP.CUAF.ASSIC.         :        0,00  +-----------------------------------------+
!non utilizzato          :        0,00  ! Test coeff. riduttivo    :    No         !
!TFR C/ PREVIND.         :        0,00  +-----------------------------------------+
!IMP. COMETA             :        0,00  ! Arrotondamento importo   :    Centesimo !
!ACC.INF. C.E.           :        0,00  !                                         !
!IMP.C.EDILE  1          :        0,00  !                                         !
!IMP.C.EDILE  2          :        0,00  !                                         !
!IMPONIB. INAIL          :        0,00  !                                         !
+---------------------------+------------+--------------+-------------------------+
! Accumulatori MOD. 101/770 ! Accumulatori MOD. O1/M    ! Accumulatori Vari        !
! Trasf. lorde   :    0,00  ! Differenza CIG :    0,00  ! Ore agg. INAIL :     0,00!
! Comp.terzi sog.:    0,00  ! Altre competen.:    0,00  ! Tot ore CIG    :     0,00!
! Comp.terzi n.s.:    0,00  ! Ass.nucleo fam.:    0,00  ! Imp. malattia  :     0,00!
! Arretr. AA.PP  :    0,00  ! Imp.cong.malat.:    0,00  ! Imp. T.F.R.    :     0,00!
! Spese Sanitarie:    0,00  ! Imp.cong.88/87 :    0,00  ! Accanton. TFR  :     0,00!
! Assicurazioni  :    0,00  ! Imp.cong.mater.:    0,00  ! Voci costo     :     0,00!
! Premi di assic.:    0,00  ! Imp.cong.CIG   :    0,00  !                          !
! Comp. natura   :    0,00  !                           !                          !
! Contr.prev.ass.:    0,00  !                           !                          !
! Enti previdenz.:    0,00  !                           !                          !
! Erog. Liberali :    0,00  !                           !                          !
! Altre somme    :    0,00  !                           !                          !
! Somme esenti   :    0,00  !                           !                          !
+---------------------------+---------------------------+-------------------------+
```

Gestione Eredi

Guida Utente

Gest. Anagrafica Dipendente Deceduto

In questo punto devono essere impostati i dati degli eredi del lavoratore deceduto.
Si precisa che sarà possibile accedere a questa sezione dell'anagrafica solo dopo aver inputato al lavoratore il primo foglio paga contenente il codice di corpo automatico 335-Data decesso: il programma infatti verifica lo stato del test 'Posizione dipendente' e permette il caricamento dei dati solo se quest'ultimo è settato a 'E' (estinto).

Un esempio:

```
+-------------------------------------------------------------------------------+
|Gestione dipendente                                                            |
+-------------------------------------------------------------------------------+
|Codice ditta :            -                                                    |
|Matricola    :            - (matricola dipendente deceduto)                    |
+-------------------------------------------------------------------------------+

 Nr.Progr. erede       :  1 - (cognome e nome dell'erede)
 Relazione Parentale   :  C - Coniuge
 % Ripartizione        :  50,00 %
 +-----------------------------------------------------------------------------+
 | Estremi pagamento saldo                                                     |
 +-----------------------------------------------------------------------------+
 | Tipo pagamento      : opzioni possibili A - B - P - C - S                   |
 | Cod. banca ditta    :  0                                                    |
 | Cod. sede banca     : 00000                                                 |
 | Cod. filiale banca  : 00000                                                 |
 | Num. conto corrente :                                                       |
 | CIN di controllo    :                                                       |
 | Intestatario conto  :                                                       |
 +-----------------------------------------------------------------------------+
 F1       ------   ------   ------   ------   ------   ------   ------ --- VAR
```

Come si compilano i campi:

Nr. Progr. erede	Assegnare il numero che identificherà l'erede. Questo codice deve essere univoco e crescente. Impostando un numero di identificativo erede non ancora assegnato si aprirà la videata degli 'Estremi anagrafica dipendente' nella quale dovranno essere indicati gli estremi anagrafici dell'erede, come avviene di consueto in fase di caricamento di un nuovo lavoratore in archivio.
Relazione parentale	Indicare se trattasi di Coniuge (C), Figlio (F) oppure Altro familiare (A)
% Ripartizione	Indicare, in misura percentuale rispetto al totale delle competenze, quanto spetta all'erede.
Estremi pag. saldo	Indicare l'opzione di pagamento scelta dall'erede: (A) Assegno bancario (B) Bonifico bancario (P) Assegno postale (S) Assegno circolare (C) Contanti

Questa sezione è identica ed ha la medesima funzione di quella prevista dal programma nella sezione 'Estremi di pagamento' delle anagrafiche ordinarie.

L'inputazione dei fogli paga, sempre effettuata richiamando il codice anagrafico del lavoratore deceduto, è articolata in due momenti distinti:

Un primo cedolino nel quale obbligatoriamente dovrà essere indicato il codice di corpo automatico 335-Data decesso. Se si propende per l'interpretazione dottrinale che prevede il pagamento in capo al deceduto della retribuzione relativa al mese in corso alla data del decesso tali somme dovranno essere indicate in questo foglio paga, utilizzando i consueti codici di corpo.

Un secondo cedolino, creato obbligatoriamente utilizzando il codice di mensilità riservato **43-Mensilità per tassazione eredi**, nel quale dovranno essere indicati tutti i codici di corpo che esprimono somme di competenza degli eredi.

Come più volte ricordato prima della stampa definitiva del secondo cedolino è possibile impostare i dati identificativi degli eredi all'interno dell'anagrafica dipendente deceduto per ottenere più fogli paga con gli importi riproporzionati per ogni erede.

Stampa Cedolino

Eseguire la stampa dei fogli paga con Mensilità 0-Tutte richiamando la matricola del dipendente deceduto.

Gestione Pagamenti

Le procedure relative alla gestione pagamenti sono state modificate in modo da generare automaticamente, per ogni erede, la relativa transazione in funzione della percentuale di ripartizione e della modalità di pagamento; pertanto la mensilità 43 produrrà tante transazioni quanti sono gli eredi caricati.

Preparazione Cud – Gestione completa Cud

Eseguendo la preparazione del modello CUD del dipendente deceduto vengono automaticamente generati anche i modelli CUD degli eredi.
Per quanto riguarda la compilazione del modello CUD del deceduto, relativamente alla sezione fiscale, viene considerata la busta paga con il conguaglio Fiscale (cedolino con il codice di corpo del decesso), mentre per quanto riguarda la sezione previdenziale si tiene conto anche della mensilità con codice 43.
I modelli CUD degli eredi vengono elaborati con la sola parte fiscale attingendo i dati dal cedolino con mensilità 43 riportando nelle annotazioni i dati relativi al deceduto.

In gestione modello CUD richiamando il dipendente deceduto viene proposta una videata con la possibilità di selezionare il CUD da variare: deceduto o eredi.